



Call Welfare e Ergonomia 1/2024

Sfruttamento del lavoro, diritti e salute nella società contemporanea
a cura di Marco Omizzolo

I numerosi mutamenti politici, normativi ed economici che hanno investito l'Italia nel corso degli ultimi trent'anni hanno prodotto profonde trasformazioni nell'organizzazione sociale, nel relativo ordinamento giuridico, nel mercato del lavoro e nelle politiche di welfare (Abbatecola, Filippi, Omizzolo, 2022). Si tratta di trasformazioni che derivano anche da una globalizzazione che ha privilegiato il reclutamento e impiego di manodopera mediante norme che hanno determinato stati di vulnerabilità, precarietà e subordinazione per milioni di persone (Martell, 2011; Omizzolo, 2019).

La diffusione dello sfruttamento non riguarda solo i c.d. lavori delle 3D (dirty, dangerous and demanding) ma anche settori produttivi tecnologicamente avanzati come la logistica, il care giver, la gig economy, il commercio e le attività industriali avanzate (Aa.Vv., 2022). A queste condizioni segue una crescente esposizione dei lavoratori e delle lavoratrici vittime di sfruttamento a stati di salute precari, a patologie invalidanti o mortali, a incidenti che ne compromettono la salute psico-fisica. L'articolazione di questo sistema, che coinvolge anche diverse organizzazioni mafiose, non risulta dipendere dalla residenza o meno in Italia dei migranti ma dalle norme formali e informali vigenti e dall'organizzazione specifica del mercato del lavoro nazionale e internazionale, insieme alle politiche di welfare vigenti, spesso distanti dai bisogni sociali e dalla domanda di diritti dei cittadini sfruttati ed emarginati, e a quelle della salute. Nel caso delle donne e dei minori non mancano, come alcune ricerche etnografiche mettono in luce (WeWorld, 2022), forme sofisticate di sfruttamento, segregazione e violenza volte a determinarne la subordinazione.

La monografia si propone di indagare in Italia l'organizzazione, la diffusione e l'evoluzione del sistema di sfruttamento del lavoro e dei suoi effetti sulla salute psico-fisica e sul sistema di welfare. Nello specifico le proposte, sia empiriche sia teoriche, dovrebbero orientarsi sui seguenti temi:

- condizioni di vita e di sfruttamento di lavoratori, lavoratrici e delle loro famiglie nei diversi settori del sistema di produzione italiano;
- le varie forme di reclutamento ("caporalato") e impiego di lavoratrici e minori, italiani e stranieri, le loro condizioni di lavoro e le varie forme di contrasto eventualmente in corso;
- le conseguenze dello sfruttamento del lavoro sullo stato di salute fisica e psicologica delle vittime;
- l'accesso e l'utilizzo dei servizi sociali e del welfare con riferimento alle condizioni di vita e di lavoro della manodopera sfruttata e relativo nucleo familiare;
- le iniziative sviluppate per fronteggiare lo sfruttamento lavorativo con riferimento in particolare ai settori produttivi più avanzati;
- le caratteristiche della normativa contro lo sfruttamento con particolare riferimento alla legge 199/2016, nonché proposte eventuali di riforma;
- linguaggi verbali e non verbali finalizzati all'invisibilizzazione dello sfruttamento del lavoro;
- limiti, risultati e contraddizioni della regolarizzazione governativa art. 103 del Decreto Rilancio (D.L. n.34/2020);
- effetto della pandemia sul sistema di sfruttamento vigente in Italia;
- relazione eventuale tra sfruttamento del lavoro, sovranismo e nazionalismo.

I potenziali autori di questo numero di Welfare & Ergonomia sono invitati a presentare entro il **13 ottobre 2023** un abstract di circa 3.000 caratteri (spazi inclusi). E, se accettato, entro il **23 febbraio 2024**, il contributo in forma integrale secondo la seguente suddivisione:

- contributi teorici (soggetti a peer review) di non più di 25.000 caratteri (spazi inclusi);
- ricerche empiriche (soggette a peer review) di non più 25.000 caratteri (spazi inclusi);
- esperienze pratiche (non referate) non superiori alle 15.000 caratteri (spazi inclusi).

Ai fini della valutazione l'abstract dovrà essere articolato in:

- introduzione al tema trattato;
- frame scientifico entro cui collocare il contributo, ricostruzione del dibattito nazionale e internazionale;
- impianto metodologico adottato e le ipotesi formulate;
- risultati più importanti e innovativi;
- riferimenti bibliografici essenziali

Indirizzi e-mail per spedire gli abstract:

omizzolomarco@gmail.com

welfareergonomia.rel@irpps.cnr.it

Bibliografia

- Aa.Vv. (2022). *Articolo 1. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro sfruttato*. Manocalzati (Av): Infinto.
- Abbatecola E., Filippi D. e Omizzolo M. (2022). L'inconsistenza dei diritti. Il Grave Sfruttamento del Lavoro Migrante in Italia. *Mondi Migranti*, 2.
- Borelli S. e Orlandini G. (2022). Lo sfruttamento dei lavoratori nelle catene di appalto. *Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*, 173: 109-133. DOI: 10.3280/GDL2022-173005.
- Capacci F. e Sgarrella C. (2012). *Migrazioni, salute e sicurezza sul lavoro*. -- Disponibile al sito: <https://www.saluteinternazionale.info/2012/04/migrazioni-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/>.
- Fana M. (2019). *Non è lavoro, è sfruttamento*. Bari: Laterza.
- Frigerio A. e Lisi R., a cura di (2020). *Lavorare, è una parola. Un alfabeto corale a cinquant'anni dallo Statuto dei lavoratori*. Roma: Donzelli.
- Giammarinaro M.G., a cura di, (2022). *Donne gravemente sfruttate Il diritto di essere protagoniste*. Roma: Slaves No More.
- Martell L. (2011). *Sociologia della globalizzazione*. Torino: Einaudi.
- Omizzolo M. (2019). *Sotto padrone*. Milano: Feltrinelli.
- Tognetti M. (2012). *Donne e percorsi migratori. Per una sociologia delle migrazioni*. Milano: FrancoAngeli.
- Tognetti M. (2017). *Nuovi scenari di salute. Per una sociologia della salute e della malattia*. Milano: FrancoAngeli.
- WeWorld (2022). *Lo sfruttamento lavorativo delle donne migranti nella filiera agro alimentare: il caso dell'Agro Pontino*. Report online.

Go to italian version



Call Welfare e Ergonomia 1/2024

Labour exploitation, rights and health in contemporary society
edited by Marco Omizzolo

The numerous political, regulatory and economic changes that have affected Italy over the last thirty years have produced profound transformations in social organization, in the related legal system, in the labor market and in welfare policies (Abbatecola, Filippi, Omizzolo, 2022). These transformations also derive from a globalization that has privileged the recruitment and use of manpower through rules that have led to states of vulnerability, precariousness, and subordination for millions of people (Martell, 2011; Omizzolo, 2019).

The spread of exploitation does not only concern the so-called 3D jobs (dirty, dangerous, demanding) but also technologically advanced production sectors such as logistics, care givers, the gig economy, trade, and advanced industrial activities (Aa.Vv., 2022). These conditions are followed by a growing exposure of workers who are victims of exploitation to precarious health conditions, to disabling or fatal pathologies, to accidents that compromise their psycho-physical health. The articulation of this system, which also involves various mafia organizations, does not appear to depend on whether the migrants reside in Italy but on the formal and informal regulations in force and on the specific organization of the national and international labor market, together with the welfare policies in force, often distant from social needs and the demand for rights of exploited and marginalized citizens, and those of health. In the case of women and minors, as some ethnographic research highlights (WeWorld, 2022), there are sophisticated forms of exploitation, segregation and violence aimed at determining their subordination.

The monograph aims to investigate the organization, diffusion, and evolution of the system of labor exploitation in Italy and its effects on psycho-physical health and on the welfare system. Specifically, the proposals, both empirical and theoretical, should focus on the following topics:

- living conditions and exploitation of male and female workers and their families in the various sectors of the Italian production system;
- the various forms of recruitment (*caporalato*) and employment of Italian and foreign workers and minors, their working conditions and the various forms of conflict that may be underway;
- the consequences of labor exploitation on the physical and psychological health of the victims;
- access to and use of social services and welfare with reference to the living and working conditions of exploited labor force and its family;
- the initiatives developed to deal with labor exploitation with particular reference to the most advanced production sectors;
- the characteristics of the legislation against exploitation with particular reference to law 199/2016, as well as any proposals for reform;
- verbal and non-verbal language aimed at making labor exploitation invisible;
- limits, results and contradictions of governmental regularization art. 103 of the Relaunch Decree (Legislative Decree No. 34/2020);
- effect of the pandemic on the exploitation system in force in Italy;
- possible relationship between labor exploitation, sovereignty, and nationalism.

Contributions, in Italian, English or French, that present historical studies, reflections on practices, and welfare case studies that have included in their delivery forms and artistic practices of a national and international nature, interrelationship between arts and welfare as practices of social innovation, will be positively evaluated. Potential authors of this issue of Welfare & Ergonomics are invited to submit an abstract of about 3,000 characters (spaces included) by **October 13, 2023**. And, if accepted, by **February 23, 2024**, the contribution in full according to the following subdivision: - theoretical contributions (subject to peer review) of no more than 25,000 characters (including spaces); - empirical research (subject and peer reviewed) of no more than

25,000 characters (including spaces); - practical experiences (not reviewed) not exceeding 15,000 characters (including spaces). For the purposes of evaluation, the abstract must be divided into: - introduction to the subject matter; - scientific frame within which to place the contribution, reconstruction of the national and international debate; - methodological framework adopted and the hypotheses formulated; - the most important and innovative outcomes; - essential bibliographic references.

E-mail addresses to send abstracts:
omizzolomarco@gmail.com
welfareergonomia.rel@irpps.cnr.it

References

- Aa.Vv. (2022). *Articolo 1. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro sfruttato*. Manoicalzati (Av): Infinto.
- Abbatecola E., Filippi D. e Omizzolo M. (2022). L'inconsistenza dei diritti. Il Grave Sfruttamento del Lavoro Migrante in Italia. *Mondi Migranti*, 2.
- Borelli S. e Orlandini G. (2022). Lo sfruttamento dei lavoratori nelle catene di appalto. *Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*, 173: 109-133. DOI: 10.3280/GDL2022-173005.
- Capacci F. e Sgarrella C. (2012). *Migrazioni, salute e sicurezza sul lavoro*. -- Disponibile al sito: <https://www.saluteinternazionale.info/2012/04/migrazioni-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/>.
- Fana M. (2019). *Non è lavoro, è sfruttamento*. Bari: Laterza.
- Frigerio A. e Lisi R., a cura di (2020). *Lavorare, è una parola. Un alfabeto corale a cinquant'anni dallo Statuto dei lavoratori*. Roma: Donzelli.
- Giammarinaro M.G., a cura di, (2022). *Donne gravemente sfruttate Il diritto di essere protagoniste*. Roma: Slaves No More.
- Martell L. (2011). *Sociologia della globalizzazione*. Torino: Einaudi.
- Omizzolo M. (2019). *Sotto padrone*. Milano: Feltrinelli.
- Tognetti M. (2012). *Donne e percorsi migratori. Per una sociologia delle migrazioni*. Milano: FrancoAngeli.
- Tognetti M. (2017). *Nuovi scenari di salute. Per una sociologia della salute e della malattia*. Milano: FrancoAngeli.
- WeWorld (2022). *Lo sfruttamento lavorativo delle donne migranti nella filiera agro alimentare: il caso dell'Agro Pontino*. Report online.